



Luppi (Msd): «Per Italia più<sup>1</sup> attrattiva Testo unico e no payback»

## Descrizione

(Adnkronos) «Il valore del settore farmaceutico e della ricerca, motore di crescita e competitività, va rimesso al centro. Per farlo bisogna rendere l'Italia e l'Europa ancora più<sup>1</sup> attrattive e la prima azione da fare è eliminare il payback farmaceutico. Ne parliamo da anni e siamo arrivati a un livello di insostenibilità totale: dobbiamo agire concretamente. La revisione del Testo unico della farmaceutica può<sup>2</sup> essere uno strumento per mettere fine a questo odioso fardello che risulta un freno anche dal punto di vista burocratico, oltre che sostanziale». Lo ha detto Nicoletta Luppi, presidente e amministratrice delegata di Msd Italia, intervenendo oggi a Roma all'ottava edizione di «Investing for Life Health Summit», durante il quale sono stati presentati i risultati dell'indagine «Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo Ssn».

A proposito del convegno, Luppi afferma che si tratta di «un appuntamento importante perché, con grande senso di urgenza, dobbiamo portare all'attenzione delle Istituzioni e della società civile alcuni temi che devono essere affrontati con azioni concrete». Tra questi c'è anche «la grande opportunità di restituire il valore ai farmaci innovativi attraverso un processo di valutazione che davvero restituisca un'analisi accurata secondo soglie riconosciute a livello internazionale» per arrivare anche a riconoscere «un prezzo adeguato a tutta l'innovazione e alla sostenibilità che tali farmaci portano».

Una grande opportunità prosegue «quella di accelerare l'accesso all'innovazione per tutti i pazienti, anche a livello regionale». Riferendosi a quanto detto dal presidente di Farmaindustria, Marcello Cattani, Luppi evidenzia come sia «inaccettabile che questo possa essere determinato dal Cap di provenienza del singolo cittadino». Inoltre, su impulso dell'Unione europea, il numero uno di Msd ha ribadito l'importanza di «considerare finalmente la prevenzione come investimento e non più<sup>1</sup> come una spesa in conto capitale. Questo permetterebbe di stralciare dalla spesa corrente quel miliardo e 300mila euro dell'immunizzazione e degli screening. In questo modo conclude si può<sup>2</sup> iniziare a mitigare quel payback che resta la priorità numero uno per tornare a essere competitivi, offrendo non solo un sano invecchiamento in buona salute, ma anche prosperità alle generazioni future».

»

---

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### **Categoria**

1. Comunicati

### **Tag**

1. Ultimora

### **Data di creazione**

Marzo 4, 2026

### **Autore**

redazione

*default watermark*